



## COMUNICATO STAMPA

### **NUOVA DISCIPLINA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO E MEDIATORI: LA SEMPLIFICAZIONE E' UN TRAGUARDO MANCATO**

Roma, 18 febbraio 2013

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'emanazione del D.M. 26.10.2011, ha dato attuazione alla soppressione del Ruolo degli Agenti e Rappresentanti di Commercio e dei Mediatori presso le Camere di Commercio, disposta dal D. Lgs. 59/2010 che ha a sua volta recepito la Direttiva Servizi di fonte europea.

Per l'esercizio di queste attività, persone fisiche e società dovranno presentare, con procedura telematica di Comunicazione Unica all'Ufficio del Registro delle Imprese della Camera di Commercio di appartenenza, una Segnalazione Certificata di Inizio Attività, completa delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, riguardanti i requisiti richiesti.

Si auspicava che la nuova disciplina avrebbe rappresentato un passo avanti sulla strada della semplificazione ed agevolato i soggetti interessati sotto il profilo dell'esercizio della loro attività, ma evidentemente non è così.

Secondo la normativa introdotta coloro che sono già iscritti nel Ruolo degli Agenti e Rappresentanti di Commercio presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio saranno obbligati ad aggiornare la propria posizione presso il suddetto Registro entro il 12 maggio 2013, inviando allo stesso un'istanza di aggiornamento ARC, pena l'esclusione dall'esercizio dell'attività.

**L'Associazione Nazionale Commercialisti**, nel ritenere importante ricordare per tempo a tutti i Colleghi che assistono i soggetti esercenti questo tipo di attività (Mediatori, Agenti e Rappresentanti di Commercio, Spedizionieri e Mediatori Marittimi) la scadenza del prossimo maggio, affinché possano usufruire di un margine di tempo congruo per lo svolgimento di tale adempimento, considera doveroso denunciare l'ennesima difficoltà che l'Amministrazione infligge ai contribuenti ed ai loro referenti professionali.

Purtroppo, come spesso accade, anche in questa circostanza i contribuenti sono gravati da adempimenti superflui, che non rispondono alla necessità di avere un'Amministrazione protesa alla ricerca della semplificazione e dell'efficienza.

Stante la permanenza dei requisiti richiesti, infatti, sarebbe stata sufficiente una "migrazione" da un registro all'altro, evitando di dover prevedere l'ennesima dichiarazione telematica, che comporta costi professionali e il versamento di diritti di Segreteria, e la cui mancata presentazione **determina l'inibizione all'esercizio dell'attività.**

L'ANC, da qui al mese di maggio, si farà carico di agire presso le opportune sedi affinché queste modalità siano riviste e rese meno gravose.

ANC - Comunicazione